

C.S.N.

Centro Studi Network Consulenti aziendali d'Italia

A cura Studio della Penna – Napoli

dott. Paolo Prezioso



www.studiodellapenna.it

fonte: Il sole 24 Ore, mercoledì 28 gennaio 2015

FINANZA E MERCATI

– **“Toyota rivoluziona il salario”**: Nei prossimi mesi Toyota introdurrà un nuovo sistema di remunerazione dei dipendenti in cui la paga sarà legata al merito e non più all'anzianità. L'obiettivo è quello di rendere l'azienda più attraente per i giovani talenti. Il nuovo sistema dovrebbe applicarsi a 40mila lavoratori in Giappone tra i 18 e i 65 anni.

La proposta è stata comunicata ai sindacati e l'azienda spera di renderla operativa dal gennaio 2015; i dipendenti verranno valutati due volte l'anno e i salari verranno rivisti ogni sei mesi. La proposta prevede anche un aumento dei benefit per dipendenti con figli piccoli. La nuova politica dovrebbe portare ad un aumento del rendimento in fabbrica e la capacità di lavorare in squadra ed eliminare il gap di reddito tra le diverse fasce di età dei dipendenti.

NORME E TRIBUTI

_ **“Commercialisti, allarme polizze”**: Per i **professionisti** che appongono il **visto di conformità** sulle dichiarazioni Iva e dei redditi (730), in base al decreto legislativo 175/2014, è obbligatorio stipulare una polizza con un massimale di 3 milioni di euro, quasi il triplo rispetto a quello minimo professionale per il dottore commercialista che si fermava a 1,033 milioni. Questo per coprire i maggiori rischi che derivano anche dalla dichiarazione precompilata.

In forza dell'art. 6 del Dlgs 175/2014, i professionisti e gli intermediari abilitati, sono responsabili non solo per le sanzioni che derivano da una dichiarazione “infedele” ma anche delle imposte non versate dal contribuente. Si tratta di un punto di grande rilievo che mette in gioco la “personalità” della responsabilità tributaria.

_ **“Concordato, stop del giudice se il Ctu ridimensiona l'attivo”**: L'evidente sovradimensionamento dei beni di entità significativa, dimostrata dall'accertamento tecnico eseguito da un Ctu, incide direttamente sulla “fattibilità giuridica” del concordato, e quindi rientra nella sfera di cognizione tipica dell'organo giurisprudenziale.

È questo il principio seguito dal tribunale di Bergamo chiamato a esprimersi sul procedimento di revoca del decreto di ammissione alla procedura di concordato preventivo originato dalla segnalazione di fatti rilevanti da parte del commissario giudiziale.

(Natura del concordato-Approccio privatistico: istituto assimilabile al contratto bilaterale che si caratterizza per il fatto che una delle sue parti, quella costituita dalla massa dei creditori è di natura composita e plurisoggettiva.)

_ **“Sindaci Srl non obbligatori, revoca solo in tribunale”**: Il decreto competitività (DL 91/2014) dell'estate scorsa ha abrogato l'obbligo di nomina **dell'organo di controllo** per le Società a responsabilità limitata con capitale di almeno 120mila euro. La norma però non specificò se dovessero decadere i collegi sindacali in carica.

Secondo il Ministero della Giustizia (nota n.4865 del 13 gennaio), se i soci deliberano la revoca del collegio, la relativa delibera deve essere approvata con decreto dal Tribunale. Ciò vale sia per quello nominato secondo i limiti di capitale del Dl 91/2014 sia per quello in carica che non è più prescritto.

N.B.-Ricordiamo che il 29 gennaio 2015 torna l'appuntamento annuale di TELEFISCO per approfondire tutte le tematiche fiscali introdotte dalle manovre per il 2015. Tutte le informazioni per aderire sono disponibili all'indirizzo www.ilsole24ore.com/telefisco.

Napoli 28.01.2015

Studio della Penna

dottori commercialisti

Napoli ROMA

www.studiodellapenna.it